

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi –

presidente@pec.governo.it

Al Dipartimento della Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Alla Commissione di Garanzia per il
diritto allo Sciopero

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

La Federazione DIRPUBBLICA, proclama lo Stato di Agitazione della Dirigenza pubblica contrattualizzata e del Personale della 3a Area Funzionale del Comparto Ministeri e dei settori equivalenti degli altri comparti di contrattazione, in vista di svolgere assemblee per definire un percorso di protesta che possa anche giungere alla proclamazione dello sciopero. Le motivazioni sono contenute nei quattro punti successivi.

1. La Categoria è oltraggiata dal sistema autocratico con il quale si gestisce la dirigenza, e con essa tutte le altre sottostanti professionalità. Il fatto che si sia dovuti accedere alla Corte Costituzionale ottenendo la sentenza n. 37 del 17/03/2016, è indice del grave malessere in cui versano le Istituzioni e i cittadini italiani che le impersonano. A ciò si aggiunga una pervicace ostinazione dell'amministrazione pubblica nel cercare espedienti volti ad eludere le sentenze dei Giudizi Costituzionali e Giudici della Giustizia Amministrativa
2. Il Governo, anziché intervenire autorevolmente in tale incresciosa situazione, non solo è rimasto inerte allo scempio del diritto, ma ha predisposto il d.lgs. sulla **"dirigenza della Repubblica"**, AdG 328 (la cosiddetta "Legge Madia"), con il quale tale sistema viene consolidato e ammesso, privando la dirigenza di ogni autonomia ed indipendenza, e impedendole di fatto di esercitare le funzioni che la Costituzione assegna a tutto il pubblico impiego a servizio della Nazione e non del politico di turno.
3. Medesime osservazioni vanno sollevate in merito alla congetturata fusione fra Equitalia e Agenzia delle Entrate. In spregio alle disposizioni costituzionali sulla decretazione d'urgenza, è stato emanato il D.L. 22/10/2016, n. 193 con il quale, oltre a mortificare le posizioni degli impiegati e dei dirigenti dell'Agenzia delle Entrate ponendoli in pericolo di conflitto con i lavoratori di Equitalia, si crea un'entità fiscale di dubbia natura "libera" di gestire il proprio Personale come vuole (o come vogliono i suoi padroni), ancora una volta scavalcando, di fatto, il meccanismo del concorso pubblico per esami e prevedendo delle semplici selezioni.

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085

www.dirpubblica.it - sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

4. In tutto questo complesso quadro contrario all'Ordinamento rientra la posizione dei vincitori e degli idonei di pubblici concorsi nella P.A. deliberatamente non assunti, nonostante la carenza delle varie posizioni. Questo aspetto assume connotati di particolare gravità nell'ambito della dirigenza pubblica rendendo ancora più palese (nel non voler assumere soggetti che hanno superato le prove di concorsi legittimi e non annullati dalla Giurisdizione Amministrativa) la perversa volontà di dotarsi di una dirigenza non vincolata alla legge stabilizzando personale che i concorsi non li ha mai superati.

Roma, 08 novembre 2016

Il Segretario Generale

Giancarlo Barra

